

Politica climatica efficace

Bisogna contenere il surriscaldamento climatico ben al di sotto dei 2 °C. A tal fine, anziché sussidi o divieti alle tecnologie occorrono provvedimenti di mercato basati sul principio del «chi inquina paga».

Situazione iniziale

Chi trae beneficio dalle emissioni di gas ad effetto serra (GES) è chi inquina, sia sotto forma di mobilità, elettricità, calore o processi di produzione. I costi generati – derivanti dal riscaldamento climatico – sono invece distribuiti sul piano globale. Questo approccio distorto viene applicato non soltanto a livello individuale, bensì pure statale, causando emissioni smodate di CO₂. Una politica climatica efficace si rivela un osso duro per gli addetti ai lavori, che preferiscono optare per misure di facile attuazione, sprecando così l'occasione di agire in profondità.

Quattro criteri per una politica climatica efficace

							
	Tassa sul CO2	Programma Edifici	Programma d'incentivazione generazione di calore e isolamento*	Incentivi per aziende*	Sistema di scambio di quote di emissioni	Compensazione obbligatoria per carburanti	Prescrizioni sulle emissioni di nuovi veicoli
Efficacia							
Efficienza							
Trasparenza							
Neutralità tecnologica							

○ = non soddisfatto ● = largamente soddisfatto

*Approvato in votazione popolare il 18.06.2023

Le misure per la protezione del clima dovrebbero soddisfare quattro criteri centrali. Quattro dei sette strumenti elvetici si rivelano insufficienti. Due di essi sono ancorati nella nuova legge sul clima.

Fatti

120 Fr.
alla tonnellata di CO₂

La tassa svizzera sui carburanti è fissata a 120 Fr./t CO₂. Visto l'alto livello dei prezzi in Svizzera si tratta di un valore ragionevole cui fare riferimento anche per misure ambientali in altri settori.

■ Problema globale

Per il clima è irrilevante dove vengano ridotte le emissioni. Assumersi le proprie responsabilità a livello nazionale è lodevole, voler strafare porta tuttavia a un eccessivo aumento dei costi.

■ Modello da seguire

La Svizzera causa soltanto 1 per mille circa delle emissioni globali di CO₂. Con una politica climatica non solo efficace, ma anche finanziabile e cooperazioni internazionali, il nostro Paese può fungere da modello e generare un effetto leva.

■ Programma Edifici costoso

Nel 2023, il Programma Edifici ha erogato sovvenzioni per 528 milioni di Fr. riducendo le emissioni di CO₂ di 3,35 milioni di tonnellate, con costi pari a 152 Fr. l'una. Rispetto all'isolamento termico, i sistemi di riscaldamento sostenibili sono economici e riducono i costi medi.

■ Sussidi poco efficaci

I sussidi non sono né neutrali sul piano tecnologico né equi. Riducono il prezzo dell'energia a spese dei contribuenti aumentandone, anziché frenandone, il consumo.

Raccomandazioni

Una determinazione del prezzo delle emissioni di CO₂ completa e a tappeto con una **ridistribuzione pro capite** a tutta la popolazione soddisferebbe meglio i quattro criteri elencati sopra. Il **prezzo non dovrebbe essere fissato nel quadro di negoziati politici**, ma rispondere agli sforzi di riduzione verso

un saldo netto zero. Dare un prezzo alle emissioni non è una manovra antisociale, anzi, incoraggia l'equità secondo il principio del **«chi inquina paga»**. Chi ha un'impronta ecologica superiore alla media sarebbe chiamato maggiormente alla cassa, e viceversa.

